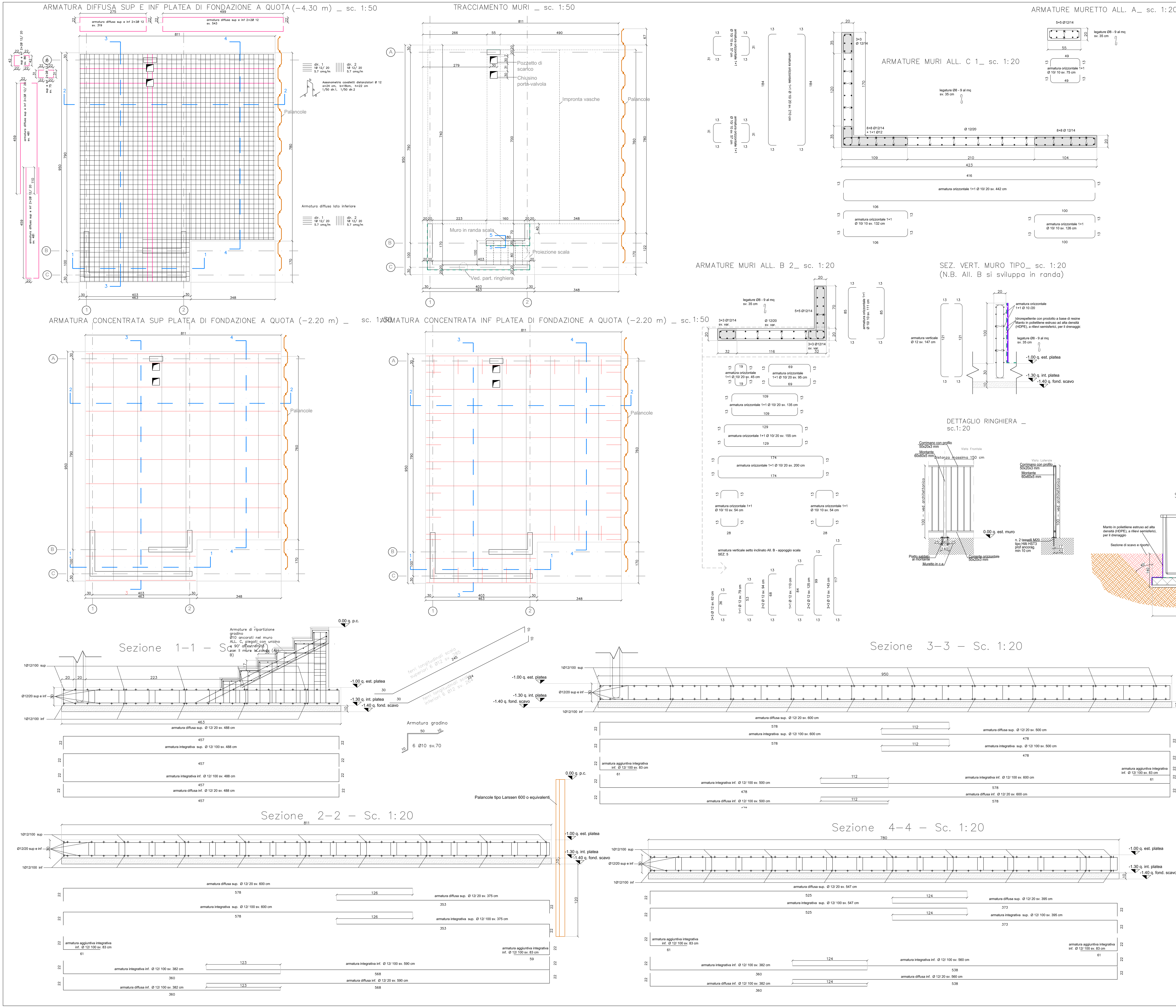


PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE - MATERIALI

CALCESTRUZZO	CLASSE di RESISTENZA (rif. UNI EN 206-1:2006 e UNI 11104:2004)	CLASSE di CONSISTENZA (rif. UNI EN 206:2016)	CLASSE di ESPOSIZIONE AMBIENTALE (rif. UNI EN 206:2016 e D.M. 17-01-2018) (2)	RAPPORTO MASSIMO ACQUA CEMENTO [L/kg] (rif. UNI EN 206:2016) (3)	DIAMETRO MASSIMO AGGREGATI [mm] (4) (rif. UNI EN 206:2016 e UNI EN 12620:2008)	COPRIFERRO MINIMO [mm] (cap.4 - NTC2018) (5)
STRUTTURE di FONDAZIONE (1)	C 25/30 RcK 300 [kg/cmq]	S3 - S4	XC2	0,60	25	50
STRUTTURE di ELEVAZIONE (1)	C 25/30 RcK 300 [kg/cmq]	S3 - S4	XC2	0,60	25	50

NOTE :

1) Tutti i conglomerati cementizi devono essere prodotti e posti in opera secondo le prescrizioni di capitolato, delle NTC2018 e delle norme UNI vigenti in materia (in particolare la UNI EN 206 del 2016) e le linee guida per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle carteristiche meccaniche del calcestruzzo pubblicate dal servizio tecnico centrale del consiglio superiore dei lavori pubblici.

2) La classe di esposizione resta valida se, durante la costruzione, la struttura o i componenti non si trovino esposti a più severe condizioni per un prolungato periodo di tempo.

3) La riduzione del rapporto acqua / cemento può essere ottenuta ricorrendo ad additivi riduttori d'acqua e fluidificanti, al fine di raggiungere la consistenza prescritta. Sono considerati idonei gli additivi conformi alla EN 934-2. L'acqua di impasto, compresa l'acqua di riciclo, dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1008:2003. In ogni caso il dosaggio di cemento non potrà mai scendere al di sotto dei 280 kg/mc. La temperatura del calcestruzzo fresco al momento della consegna non deve essere minore di 5 °C. Qualora sia necessario applicare un requisito per una temperatura minima differente, oppure per una temperatura massima del calcestruzzo fresco, detto requisito deve essere specificato con la relativa tolleranza. Qualunque requisito di raffreddamento o di riscaldamento artificiale del calcestruzzo, prima della consegna, deve essere concordato fra il produttore e l'utilizzatore.

4) La granulometria e i requisiti di conformità degli inerti devono rispettare la norma UNI 8520-1:2005 e UNI 8520-2:2005 secondo le prescrizioni della UNI EN 12620:2008 e UNI EN 13055-1:2003 (aggregati leggeri).

5) Il copriferro minimo deve essere garantito mediante distanziatori di cemento, e comunque non inferiore a 3 cm.

6) Stagionatura da eseguirsi a mezzo di film protettivi conformi alle norme la UNI ENV 13670-1:2001 (metodologie di maturazione e tempi della stessa); in alternativa è consentita la stagionatura per via umida avendo cura di proteggere il manufatto con teli non evaporanti per un tempo non inferiore ad una settimana.

ACCIAIO per c.c.a. B450C

rif. UNI EN 10080:2005 - UNI EN 10210:2006 - UNI EN ISO 15630-1:2010 - UNI EN 10025:2005 - UNI EN 10219:2006

1) B 450 C controllato in stabilimento (saldabile ove necessario) con f_y nominale di snervamento = 450 N/mmq; f_t nominale a rottura= 540 N/mmq e $f_{yk} \geq f_y$ nominale

2) La rete elettrosaldata presente nelle solette in c.c.a. dei solai e nelle platee di fondazione, deve essere estesa anche all'esterno dei cordoli e delle travi, con sovrapposizione minima, nelle riprese, di almeno 3 maglie.

3) La sovrapposizione delle barre nelle riprese deve seguire quanto indicato nel progetto esecutivo delle strutture. Tali sovrapposizioni devono risultare sfalsate, per una lunghezza maggiore di 80 volte il diametro delle barre (80 Ø) e risvolti a 45 ° L=15 cm alle estremità. Per le travate in fondazione e per la piastra le armature superiori vanno sovrapposte in corrispondenza degli assi dei pilastri, mentre quelle inferiori in corrispondenza della mezzeria delle campate. Per le travate in elevazione le armature superiori vanno sovrapposte nella mezzeria delle campate, mentre quelle inferiori in corrispondenza degli assi dei pilastri.

4) Le barre piegate devono presentare,nelle piegature,un raccordo circolare di raggio maggiore 6 volte il diametro delle barre(6Ø).

5) Le staffe di contenimento di travi e pilastri, il cui diametro è indicato nelle tavole (>= Ø 8),dovranno presentare piegature a 45° alle due estremità, prolungate ciascuna per almeno dieci diametri (10 Ø).

6) Salvo diversa specifica indicazione sui disegni, nelle travate, nelle zone di attacco con i pilastri, per un tratto pari a due volte l'altezza utile della sezione trasversale, devono essere previste staffe di contenimento, di diametro minimo 8 mm con piegature a 45° alle due estremità, prolungate ciascuna per almeno dieci diametri (10 Ø).

ACCIAIO per carpenteria metallica

rif. D.M. 17/01/2018 -

1) ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA "S275" - UNI EN 10025-2; Tensione di rottura ftk = 430MPa; Tensione di snervamento fyk = 275MPa Modulo elastico medio Em = 205MPa

2) ACCIAIO PER COMPONENTI METALLICI E COLLEGAMENTI "S275" - UNI EN 10025-2; T<40mm; Tensione di rottura ftk = 430MPa; Tensione di snervamento fyk = 275MPa; 40mm<t<80mm; Tensione di rottura ftk = 410MPa; Tensione di snervamento fyk = 255MPa

3) SALDATURE E BULLONATURE - Le saldature devono essere eseguite secondo la UNI EN ISO 898 e UNI EN1090.Giunti di prima classe, testa testa, a croce o a T, a completa penetrazione, giunti con cordone d'angolo a completo ripristino delle sezioni resistenti unite Bulloni classe 8.8 in conformità alle norme UNI EN 14399 -1 per collegamenti precaricati e UNI EN 15048-1 per collegamenti non precaricati

4) CLASSE DI ESPOSIZIONE STRUTTURE METALLICHE: XC2 (Norma EN1090)

N.B. In fase di direzione lavori prelevare provini dei materiali (calcestruzzo, barre, carpenterie, bulloni ecc..) in numero idoneo secondo quanto riportato al cap. 11 delle NTC 2018.

CARICHI IN PLATEA

- Peso permanenti non strutturali (sottofondo): 2.4 kN/mq
- Peso permanenti vasche: 15.5 kN/mq
- Peso permanenti acqua: 19.0 kN/mq
- Peso permanenti incid. impianti: 3.0 kN/mq
- Peso permanenti gradini scala: 3.0 kN/mq
- ACC. scala: 4.0 kN/mq

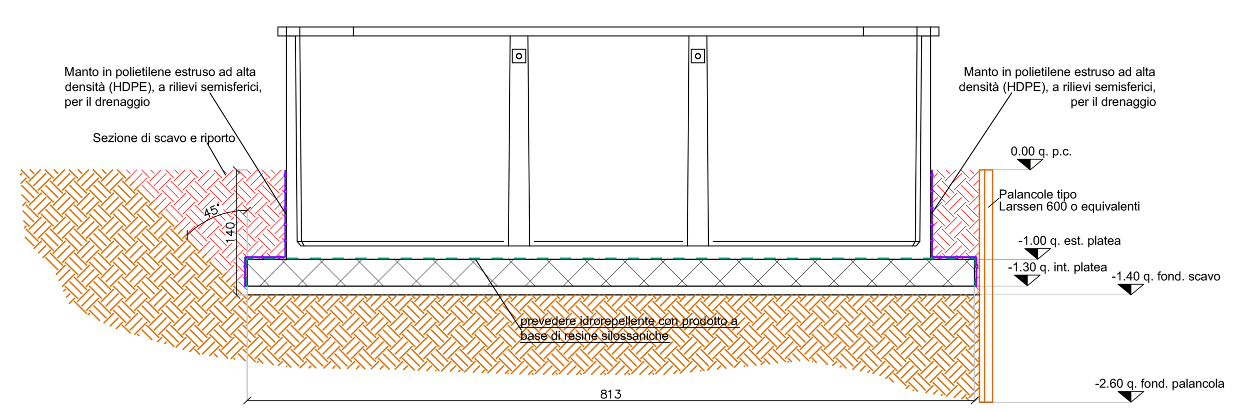
LE QUOTE DEI CEMENTI ARMATI SONO ESPRESSE IN cm.
LE QUOTE RELATIVE ALLE CARPENTERIE METALLICHE IN mm.
LE QUOTE ALTIMETRICHE SONO ESPRESSE IN m.

CONTROLLARE LE MISURE IN CANTIERE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI
CONTROLLARE LE MISURE CON ELABORATI ARCHITETTONICI
EVENTUALI DISCORDANZE CON ELABORATI ARCHITETTONICI SONO DA COMUNICARE ALLA D.L.
VERIFICARE NATURA DEL TERRENO A SCAVO AVVENUTO
PER QUOTA IMPOSTA FONDAZIONE CONTATTARE IL DIRETTORE LAVORI
PER DIMENSIONI E POSIZIONI DELLE FOROMETRIE VALUTARE IN CORSO D'OPERA CON DIRETTORE DEI LAVORI E IMPIANTISTI
I DISEGNI COSTRUTTIVI DELLE LASTRE PALANCOLE SARANNO A CURA DELL'IMPRESA

PALANCOLE DI TIPO LARSSEN 600 O EQUIVALENTI IN ACCIAIO S240 GP.
PROFONDITA' DI INFISSIONE 1,2 m, quota di tenuta scavo 1,4 m
sviluppo palancola 2,6 m

Si precisa che l'opera prevista è precauzionale vista la modesta quota di scavo, tuttavia si impone la sua realizzazione anche eventualmente mediante opere equivalenti

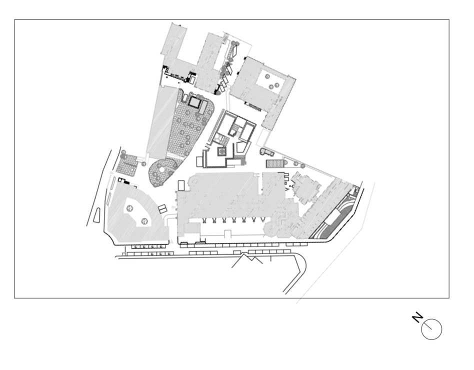
SEZ. TRASV. FABBRICATO VASCHE E SCAVI_ sc. 1:50



Sistema Socio Sanitario
Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO
Regione Lombardia
ASST Gaetano Pini

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DELLA SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI

Progettisti Associati Tecnarc s.r.l.
Milano - Via Lampedusa, 13
Tel. 02/45490600
Fax 02/45490601



PROGETTO ESECUTIVO

Platea di Fondazione e Muri in Elevazione — Pianta armatura diffusa, pianta armatura concentrata, sezioni armature

PROGETTO	FASE	EDIFICIO/AREA	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	BLOCCO	PIANO	AMBITO	TIPOLOGIA	PROGRESSIVO	REVISIONE
2020605	PES	A01	STR	-	-	PNN	PR	PNSZ	20011	02

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	SCALA	DATA
MB	MB	AT	1:50 - 1:20	29/05/2020

direttore generale:
dott. Francesco Laurelli
responsabile unico del procedimento:
ing. Francesca Loreti
progetto architettonico:
arch. Andrea Taddia
progetto impianti meccanici ed elettrici:
ing. Roberto Taddia

Rev.	Data	Descrizione
02	29/05/2020	Revisione per Validazione
01	25/05/2020	Revisione per Validazione
00	23/04/2020	Prima Emissione

A termini di legge il progettista si riserva la proprietà di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione.